

## le novità

Il restyling della Serie 3 Touring ma soprattutto il debutto della tecnologia ibrida sul suo modello più venduto. Così il marchio tedesco aggredisce un mercato che resta esaltante solo a livello mondiale

La nuova Bmw ActiveHybrid 3



# L'autunno caldo di Bmw

**N**on fermarsi, diversificare, allargare il ventaglio dell'offerta. Anche Bmw ha da tempo adottato questa strategia (molto tedesca) per restare a galla in un mercato drammaticamente depresso. I numeri per il Gruppo bavarese restano esaltanti sul fronte internazionale (177.716 vetture Bmw, Mini e Rolls-Royce commercializzate a livello mondiale a settembre, pari a un incremento dell'11,6% su base annua), e in sostanziale tenuta sul fronte europeo, ma in linea con il crollo generale delle immatricolazioni in Italia: 3.825 vetture vendute per Bmw (-20,77%) il mese scorso, con un saldo negativo (-17,7%) da gennaio a settembre. Ecco dunque l'offensiva d'autunno, concentrata soprattutto sulla Serie 3, uno dei modelli storicamente più apprezzati e attualmente il più venduto in assoluto per Bmw. La sesta generazione della versione Touring (quella che una volta si

chiamava station wagon per intenderci), nata nel lontano 1975, non è in realtà molto diversa dalla precedente, ma successo e fidelizzazione della clientela si ottengono solo con aggiornamenti continui, anche se magari solo nei dettagli. Pochi, dunque, i ritocchi estetici, con il frontale assimilato a quello visto sul restyling della berlina e il tetto più alto di quello della versione precedente, per aumentarne la capienza del vano bagagli (ora da 495 litri). Sempre più presente la tecnologia a led per le luci, e soprattutto l'ottimizzazione del concetto di station wagon con tutta la modularità e la flessibilità che si convengono a questo tipo di vetture. La gamma motori, inoltre, a fronte della presenza del solo 330d da 258 cavalli con frazionamento a 6 cilindri, propone tutti 4 cilindri, con potenze che vanno da 116 a 245 Cv e cilindrata di due litri, contraddistinta però da sigle differenti solo per ricordare la

potenza. Si può scegliere, infatti, tra 320 e 328 a benzina e tra 316, 318 e 320 a gasolio. Insomma una vettura completa e, se possibile, migliorata rispetto alla generazione precedente anche se qualità e tecnologia hanno il loro prezzo: la base di partenza è di 31.850 euro (316d), per l'allestimento standard destinato a salire nelle altre versioni disponibili ovvero Sport, Modern, Luxury ed M Sport fino a 52.000 euro. La novità più interessante che Bmw dedica alla sua Serie 3 è invece il debutto della tecnologia ibrida anche su questa declinazione di modelli. Si chiama infatti ActiveHybrid 3 la nuova versione con doppia motorizzazione (benzina+elettrica) creata per far incontrare sportività ed efficienza "verde" - due concetti apparentemente antitetici - in un'unica vettura. La ActiveHybrid impiega un motore a benzina sovralimentato ad iniezione diretta tre litri e un elettrico sincrono, collocato nella

campana del cambio automatico ad 8 rapporti, che agiscono in sinergia per ottimizzare il rendimento, utilizzando anche la funzione start&stop, oltre al recupero di energia in frenata e al rilascio dell'acceleratore. Azionando un pulsante sul tunnel centrale, la vettura è in grado di percorrere circa 4 km, non superando i 75 km/h, soltanto in modalità elettrica. I vantaggi dell'ibrido si traducono in consumi sorprendentemente bassi per un'auto da 340 Cv (5,9 litri x 100 km) e ridotti del 25% rispetto all'analogo modello della Serie 3, così come le emissioni inquinanti (139 g/km di CO2). L'unico neo, il prezzo: la nuova ActiveHybrid 3 decolla a partire da 55.700 euro, fuori portata per molti. Anche per chi ha compreso l'efficienza e la bontà della scelta dell'alimentazione ibrida ma difficilmente a questi livelli potrà permettersela. (A.C.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI ALBERTO CAPROTTI

**S**ul mercato italiano perde come un canotto a fine estate (-25,7% a settembre) ma cerca di restare a galla con una politica di prodotto di creatività conservativa, votata alla fuga dal nuovo e alla moltiplicazione di quello che possiede. E il presente (e anche il futuro, prossimo almeno) di Fiat che Sergio Marchionne sta trasformando sempre più in un cilindro da prestigiatore. Non c'è un coniglio da estrarre - anche perché se ci fosse, in questo periodo di magra avrebbero già arrostito pure quello - ma una Panda, anzi cinque.

La declinazione è sofisticata già nei nomi: Natural Power, Easy Power, 4x4 e Trekking. La sostanza è che la classica city car del Lingotto che dal 1980 rappresenta l'ancora di salvataggio del marchio, si ramifica ora in una famiglia di cloni che si differenziano da quella "classica" per attitudini ed alimentazione, con 6 motorizzazioni, 3 trazioni, 3 trasmissioni, 5 allestimenti, 12 colori di carrozzeria e 13 ambienti interni diversi per oltre 850 combinazioni possibili.

Ecco allora la nuova Panda 4x4, che al record di essere l'unica city car a trazione integrale esistente sul mercato unirà il tentativo di rinverdire i successi della prima generazione (targata 1983), autentico portento sulle strade innevate e le salite dissestate. Intelligente e spiritosa, la terza generazione della Panda 4x4 è disponibile in due motorizzazioni: il benzina è il bicilindrico TwinAir 875 cc da 85 Cv e il motore a gasolio è l'efficiente Multijet 1.248 cc da 75 Cv. Ma la grande evoluzione è nella trasmissione integrale, sviluppata da Fiat con l'apporto della consociata Jeep. La nuova trasmissione integrale è ad inserimento automatico, con un giunto a controllo elettronico e due differenziali, a cui si sposa il sistema ESC (Electronic Stability Control) completo di funzione ELD per il blocco del differenziale, utile alle partenze e alla marcia sui fondi a scarsa aderenza, come neve, ghiaccio e fango. I prezzi partono da 16.950 euro, accessibili forse ad una clientela che cerca l'auto sfiziosa, poco appariscente e con le quattro ruote motrici in più, ma davvero non pochi per chi abita in montagna e la aspettava come mezzo da lavoro o quasi.

## fantasia conservativa

Il marchio torinese "spreme" il modello più popolare e allarga la famiglia della sua city car con le versioni 4x4, Natural Power, Trekking e EasyPower



La nuova Panda 4x4, in vendita da 16.950 euro

# Creatività Panda Da una sola auto ne escono cinque

Per gli amanti del Gpl, con prezzi a partire da 12.200 euro, ecco poi la Panda Easy Power, versione a doppia alimentazione (Gpl/benzina) equipaggiata con il 1.2 da 69 Cv che promette consumi particolarmente contenuti (6,6 litri/100 km nel ciclo combinato). Per chi desidera provare l'ebbrezza di fare il pieno con 12 euro invece c'è la Panda Natural Power, anch'essa unica con il suo motore turbo a metano da 80 Cv che garantisce 900 chilometri di autonomia e coniuga in un unico prodotto i vantaggi economici ed ecologici del metano con la potenza e il divertimento di guida assicurati dal Turbo TwinAir. Costa 13.950 euro nella versione base. Infine debutta in questi giorni la Panda Trekking, destinata a chi vuol rinunciare al 4x4, con un'auto però predisposta per marciare anche su terreni difficili grazie alla Traction+, innovativo sistema di controllo della trazione che aumenta la motricità. Le motorizzazioni della Trekking sono lo 0.9 TwinAir Turbo da 85 Cv a benzina (in listino da 15.200 euro) e il diesel 1.3 Multijet II da 75 Cv (da 15.900 euro). Dunque il risultato alla fine è di buon impatto: cinque auto da una sola è un'equazione che non riuscirebbe nemmeno al miglior spremitore di olive del mondo. Fiat lo ha fatto, di certo non basterà per svoltare. Il mercato dirà se è sufficiente almeno per tirare avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## su tutta la gamma

### La svolta di Lexus Guiderà solo ibrido

DI FERDINANDO SARNO

**S**i scrive Lexus, ma si legge ibrido. Con 455.000 vetture vendute nel mondo, e sicuro della qualità della sua tecnologia full hybrid, il brand di lusso di casa Toyota, a partire dal prossimo anno, in Italia venderà solamente macchine ibride. Se siete intenzionati ad acquistare il SUV RX, oppure la berlina GS, l'ammiraglia LS o la piccola (si fa per dire) CT200, dal 2013 in poi la troverà solamente così: full hybrid. Con un motore benzina cioè che lavora in parallelo con un motore elettrico, capace di viaggiare anche in modalità solo elettrica (EV), quindi in totale silenziosità e in completa assenza di emissioni nocive (le onnipresenti CO2). Il tutto, come ha dichiarato nel tradizionale appuntamento annuale di Forte dei Marmi, l'amministratore delegato di Toyota Italia Massimo Gargano, «mantenendo inalterati gli standard del brand in termini di piacere di guida, affidabilità e qualità delle proprie automobili con piena soddisfazione della clientela». E questa di Gargano non è una dichiarazione di facciata perché di qualità (e controllo della qualità) sulle vetture Lexus ce n'è davvero tanta. Basti pensare che tutti i modelli sono costruiti sulla Linea 1 della Toyota Motor Kyushu (TMK) dove dal 2008 l'impianto Kokura si dedica esclusivamente ai veicoli ibridi. In ogni singolo procedimento della linea di prodotto, TMK è impegnata, in modo maniacale, nella riduzione delle anomalie. In ogni processo, dalla punzonatura, alla verniciatura e all'assemblaggio, fino all'ispezione, vengono controllati i dati in maniera molto accurata, con l'obiettivo finale che le Lexus prodotte da quello stabilimento escano praticamente perfette. Le vendite europee di Lexus nel secondo trimestre dell'anno, hanno visto un incremento del 4%, grazie anche al successo del lancio dei nuovi modelli GS e RX.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina a cura di Alberto Caprotti



ControMano

## Difendersi dalla legge

**H**a lasciato l'auto parcheggiata sotto casa con il finestrino aperto e un vigile solerte ha deciso di multarlo. Una vicenda che ha poco del surreale (visto che la legge - a quanto pare - dice proprio così) e molto del concreto, visto che è davvero successa a Montecatini (Pistoia) pochi giorni fa. Questa la motivazione che l'alibito automobilista ha letto sul verbale trovato sotto al tergicristallo: «Non ha attivato tutte le cautele per evitare che il veicolo non fosse utilizzato senza il consenso del proprietario...». Tradotto dal burocrate in italiano: lasciare l'auto con un finestrino aperto è un comportamento che favorisce un potenziale ladro. Dunque va multato. Incredibile ma vero: lo prevede il Codice della Strada al comma 4 dell'articolo 158. A volte, purtroppo, difendersi dai briganti è molto più semplice che difendersi dalla legge.

## IL RITORNO

### Seat Toledo, la scelta ragionevole

**P**er casa Seat il nome Toledo ha una valenza numerica di 917.000 vetture prodotte dal 1991 a oggi in tre successive generazioni. Si era trattato, al principio, di un progetto riservato soprattutto al mercato interno e a quello sudamericano, ma basato su un'idea all'avanguardia, la formula della berlina a tre volumi studiata per aumentare la capienza del bagagliaio senza appesantire il modulo posteriore.

Abbandonata in seguito all'avvento della più moderna architettura a due volumi, la configurazione iniziale torna ora alla ribalta nella Toledo di quarta generazione in u-

na chiave molto più armoniosa. Si tratta, in sostanza, di una berlina a cinque porte di dimensioni compatte (4,48 metri di lunghezza, 1,71 di larghezza e 1,76 di altezza) caratterizzata da una coda ancora più snella, la giusta appendice posteriore aggiunta per ottenere un vano bagagli di ben 550 litri senza incidere sullo spazio riservato ai cinque occupanti. Per Seat, affiliata spagnola del Gruppo Volkswagen, questo modello rappresenta l'opportunità di inserirsi in un mercato molto più vasto con un prodotto creato in funzione della necessità di anteporre la ragione del portafogli a o-



gni altra nella scelta di un'automobile. Ma se, com'è inevitabile, l'entusiasmo nel caso specifico non è la causa scatenante della propensione all'acquisto, questa Toledo possiede tutti i requisiti per diventare una tra le vetture più richieste nel prossimo futuro su scala mondiale. Parsimoniosa nei consumi, como-

da, molto maneggevole in città ma adatta anche ad affrontare i lunghi viaggi, la nuova Toledo è nata per soddisfare le esigenze dell'intera famiglia. Un'auto anticrisi con tutta l'affidabilità dei motori Volkswagen turbo benzina e diesel di ultima generazione (da 85 a 105 cv) e un ottimo rapporto prezzo qualità (a partire da 13.990 euro sul mercato spagnolo). Da noi arriverà all'inizio del 2013.

Gian Piero Piazza